

## CCXCV SEDUTA

(Serale)

# MERCOLEDÌ 4 MARZO 1970

**Presidenza del Vice Presidente OCCHIPINTI**

### INDICE

**Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito del decesso del deputato onorevole Santi Recupero**

Pag.

33

**Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dell'onorevole Epifanio La Porta da deputato regionale**

33

**Elezione del Presidente regionale:**

35

(Prima votazione segreta) . . . . .

35

(Risultato della votazione) . . . . .

35

(Seconda votazione segreta) . . . . .

36

(Risultato della votazione) . . . . .

36

(Votazione di ballottaggio) . . . . .

36

(Risultato della votazione) . . . . .

36

**La seduta è aperta alle ore 19,05.**

DI MARTINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

**Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito del decesso del deputato onorevole Santi Recupero.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno al punto I, reca: « Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito del decesso del deputato onorevole Santi Recupero ».

Do lettura della seguente lettera, datata 4 marzo 1970 pervenutami da parte del Presi-

dente della Commissione per la verifica dei poteri:

« Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, ai fini dell'assegnazione del seggio rimasto vacante a seguito del decesso del deputato regionale Santi Recupero, eletto nella lista n. 5 - P.S.I.-P.S.D.I. - della circoscrizione elettorale di Messina, la Commissione per la verifica dei poteri ha accertato, con deliberazione adottata nella seduta del 4 marzo 1970, che il primo dei non eletti della medesima lista, secondo la graduatoria prevista dall'articolo 54, è il candidato Interdonato Antonino, che ha riportato il maggior numero di preferenze (14.186) dopo l'ultimo eletto Nicola Capria.

A termini dell'art. 61, ultimo comma, della stessa legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, i venti giorni necessari per la convalida della elezione del candidato Antonino Interdonato decorrono dalla data della proclamazione. Il Presidente: Onorevole Francesco Coniglio ».

Non sorgendo osservazioni, l'Assemblea prende atto delle conclusioni della Commissione per la verifica dei poteri.

Proclamo, quindi, eletto deputato dell'Assemblea regionale siciliana il candidato Interdonato Antonino, salvo la sussistenza di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento.

Avverto che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali proteste o reclami, ai sensi dell'articolo 61, terzo comma, della legge regionale 20 marzo 1951, numero 29.

VI LEGISLATURA

CCXCV SEDUTA

4 MARZO 1970

**Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dell'onorevole Epifanio La Porta da deputato regionale.**

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: « Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dello onorevole Epifanio La Torre da deputato regionale ».

Do lettura della seguente lettera datata 4 marzo 1970 pervenutami da parte del Presidente della Commissione per la verifica dei poteri:

« Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, ai fini dell'assegnazione del seggio rimasto vacante a seguito delle dimissioni da deputato regionale dell'onorevole Epifanio La Porta, eletto nella lista n. 10 - Partito comunista italiano - della circoscrizione elettorale di Palermo, la Commissione per la verifica dei poteri ha accertato, con deliberazione adottata nella seduta del 4 marzo 1970, che il primo dei non eletti nella medesima lista, secondo la graduatoria prevista dall'articolo 54, è il candidato Ferretti Alessandro, che ha riportato il maggior numero di preferenze (18.706) dopo l'ultimo eletto Epifanio La Porta.

E' stata, quindi, data lettura della seguente lettera del 4 marzo 1970 che il candidato Ferretti, attualmente membro della Camera dei deputati, ha fatto pervenire alla Presidenza dell'Assemblea:

” Ill.mo Sig. Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana - Palermo.

Sig. Presidente, a seguito delle dimissioni da deputato regionale dell'on. Epifanio La Porta, se accettate dall'Assemblea, dovrei subentrargli in quanto primo dei non eletti nella lista del P.C.I. per la circoscrizione di Palermo.

Essendo tuttavia mio desiderio continuare ad assolvere al mio mandato parlamentare alla Camera dei deputati, Le comunico la mia decisione di non accettare la nomina a deputato regionale.

Tale mia decisione è irrevocabile e prego pertanto di prenderne atto per le ulteriori conseguenti determinazioni. Con ossequi. Alessandro Ferretti ”.

La Commissione per la verifica dei poteri, preso atto della decisione irrevocabile di non accettare la nomina a deputato regionale ma-

nifestata dal candidato Ferretti, primo dei non eletti, e, dopo avere proceduto ad un ulteriore esame della graduatoria, ha accertato, con deliberazione adottata nella stessa seduta, che il secondo dei non eletti è il candidato Carollo Luigi, che ha riportato 11.163 voti di preferenza.

A termini dell'art. 61, ultimo comma, della stessa legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, i venti giorni necessari per la convalida dell'elezione del candidato Carollo Luigi decorranno dalla data della proclamazione. Il Presidente: Onorevole Francesco Coniglio ».

Non sorgendo osservazioni, l'Assemblea prende atto delle conclusioni della Commissione per la verifica dei poteri. Proclamo, quindi, eletto deputato dell'Assemblea regionale siciliana, il candidato Carollo Luigi, salvo la sussistenza di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità preesistenti sconosciuti fino a questo momento. Avverto che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali proteste o reclami, ai sensi dell'articolo 61, terzo comma, della legge regionale 20 marzo 1951, numero 29.

(*L'onorevole Luigi Carollo entra in Aula*)

Poichè l'onorevole Luigi Carollo è presente lo invito a prestare il giuramento di rito. Do quindi lettura della formula del giuramento stabilito dall'articolo 6 delle norme di attuazione dello Statuto siciliano: « Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana ed al suo Capo, di osservare legalmente le leggi dello Stato e della Regione e di esercitare con coscienza le funzioni aderenti al mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione siciliana ».

(*L'onorevole Luigi Carollo pronuncia a voce alta le parole: « Lo giuro »*)

Dichiaro immesso l'onorevole Luigi Carollo nelle funzioni di deputato dell'Assemblea regionale siciliana.

**Elezioni del Presidente regionale.**

PRESIDENTE. Si passa al punto III dello ordine del giorno: Elezione del Presidente regionale.

Reputo opportuno ricordare l'articolo 1 del-

la legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28, riguardante l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione. Esso testualmente recita: « Il Governo della Regione è costituito dal Presidente regionale e dalla Giunta regionale. La Giunta regionale è composta del Presidente regionale e di dodici Assessori ».

Si procede a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, concernente le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, che così dispone:

« La elezione del Presidente regionale è fatta a maggioranza assoluta di voti, e non è valida se alla votazione non sono intervenuti i due terzi dei deputati assegnati alla Regione.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti ed è proclamato presidente quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta predetta, l'elezione è rinviata ad altra seduta, da tenere entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procede, nella stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio, ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti ».

La votazione per il Presidente regionale si effettua a norma dell'articolo 10 bis del Regolamento interno mediante segno preferenziale su schede recanti a stampa il cognome e il nome di tutti i deputati.

#### Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

La Commissione di scrutinio è composta dagli onorevoli D'Acquisto, Messina e Cilia.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione e invito il deputato segretario a fare l'appello.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buttafuoco, Cadili, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo Luigi, Carrisia, Cilia, Conighio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fusco, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giannone, Giubilato, Giummarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lentini, Lombardo, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovì, Muccioli, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Parisi, Rindone, Rizzo, Romano, Russo Giuseppe, Russo Michele, Sallicano, Sammarco, Sardo, Scaturro, Seminara, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i deputati scrutatori a procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede)

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	67
Maggioranza . . . . .	34

Hanno ottenuto voti:

Lombardo . . . . .	27
De Pasquale . . . . .	17
Grammatico . . . . .	6
Tomaselli . . . . .	5
Capria . . . . .	4
Corallo . . . . .	4
Cardillo . . . . .	2
Giummarra . . . . .	1
Coniglio . . . . .	1

Non avendo alcun deputato riportato la maggioranza assoluta dei voti, l'elezione non ha avuto esito positivo e, pertanto, dovrà procedersi ad una seconda votazione con le stesse modalità della prima.

**Seconda votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

La Commissione di scrutinio risulta composta dagli onorevoli Iocolano, Giannone e Di Benedetto.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.  
Dichiaro aperta la votazione e prego il deputato segretario di fare l'appello.

**DI MARTINO, segretario, fa l'appello.**

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Cadili, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo Luigi, Carosia, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giannone, Giubilato, Giummarra, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongiovi, Muccioli, Muratore, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Parisi, Rindone, Rizzo, Romano, Russo Michele, Sallicano, Sardo, Scaturro, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e prego i deputati scrutatori di procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede)

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	60
Maggioranza . . . . .	31

Hanno ottenuto voti:

Lombardo . . . . .	25
De Pasquale . . . . .	17
Tomaselli . . . . .	5
Corallo . . . . .	4
Capria . . . . .	4
Cardillo . . . . .	2
Aleppo . . . . .	1
Giummarra . . . . .	1

Non avendo alcun deputato ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione il maggior numero di voti e precisamente tra l'onorevole Lombardo e l'onorevole De Pasquale e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito la maggioranza assoluta di voti.

**Votazione di ballottaggio.**

PRESIDENTE. Indico la votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale tra gli onorevoli Lombardo e De Pasquale, che hanno conseguito il maggior numero di voti nella precedente votazione.

La Commissione di scrutinio risulta composta dagli onorevoli Rindone, Aleppo e Cardillo.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

**DI MARTINO, segretario, fa l'appello.**

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Bombonati, Bonfiglio, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo Luigi, Carosia, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fagone, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giannone, Giubilato, Giummarra, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lombardo, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Mattarella, Messina, Mongiovi, Muccioli, Muratore, Nicoletti, Occhipinti, Parisi, Rindone, Rizzo, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Scaturro, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i deputati scrutatori a procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede)

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	54
------------------------------	----

VI LEGISLATURA

CCXCV SEDUTA

4 MARZO 1970

Hanno ottenuto voti:

Lombardo . . . . .	24
De Pasquale . . . . .	16
Schede bianche . . . . .	14

Poichè non sono intervenuti alla votazione i due terzi dei deputati assegnati alla Regione dichiaro, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, non valida l'elezione.

La seduta è rinviata a lunedì 9 marzo alle ore 17,00, con il seguente ordine del giorno:

I — Elezione del Presidente regionale.

II — Elezione di dodici Assessori regionali.

La seduta è tolta alle ore 20,30.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

*Il Direttore Generale*

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo